

Pubblicazione quindicinale - Associazione annua L. 12 - Semestrale L. 6 (Estero L. 18 e L. 9) - NOVARA, Via G. Verdi, 14



1. INDOVINELLO.

Mutano i tempi

a Fra Bombarda

Senti Frate, questa è bella:
ho un gemello, ma però,
quando insieme presi siamo,
c'è chi muta il nostro sesso
e chi no!
Ma di ciò non m'interesso.
Sappi sol che con l'ausilio,
per ciascun, d'una rotella
sempre accanto noi m joviamo
di qua l'un, l'altro di là.

Sotto veste di persone
contegnose, misteriose
in addietro sfuggivamo
alle chiacchiere insidiose,
solo prone
alla prece, alla pietà;
ma le dame e damigelle
della Moda per l'impero
han spiegato ahimè il mistero
dei gemelli.... o le gemelle.

LA FIGLIA DI JORIO

2. CAMBIO DI VOCALE

Versi... da gatto!

alla Signora Maria Bertagnoli dopo la sua gradita visita

Scusate Signora, se ancora sul vecchio argomento ritorno: io so che.... girandovi attorno un buco nell'acqua farò!

Scusate, ripeto, Signora, lo strano parlare che uso, per altri mistero confuso.... Ma Voi lo capite però!

IL GATTO NERO

3. SCIARADA A FRASE COL PRIMO A RO-VESCIO

.... Poeta e contadino

a Giorgina Ascoli

(la frase)

Amica, quanto t'ho sognata e attesa lungo la notte nera senza stelle!.. Quando ti vidi dai colori accesa, tanto parean le tue sembianze belle

ch'io ne restai conquiso ed abbagliato! Pensai: «sei tu della mia vita il nume; senza di te me n'anderei sbandato!... E ritornò la sera e accesi il lume....

(il totale)

Egli, il maggior, tentò spezzar la maglia. Disse ai fratelli: « Meco vi conduco fuor della pania ria che ci attenaglia! » Ma fece sol costui (nell'acqua?...) un buco.

Soltanto nella tarda sera uscì, coi suoi fratelli. Non però a diporto; anzi sostò nel suo cammin così, ... quando in terra cascò il vitello morto.

FRA CAMPANAIO

4 SCIARADA

al Gatto Nero

GIGLIOLO

Piccola bocca di fata che t'apri con soavità, chi t'à così colorata? Profumo e fragilità....

Piccola nota vivace, tra'l verde ami vagar... Perchè quella vita fugace dai cieli, per terra, al mar?

Perchè discender ti vanti da saldo principio tu? Non san forse poi tutti quanti che sei solo.... un sovrappiù?.... 5. ANAGRAMMA DIVISO (6+4=10)

21 Aprile

a Grifonetta

Mentre i « balilla » sono in gran xxxxxx e sta passando la rivista il Xxxx,

dal cielo azzurro cala un aviatore col suo xxxxxxxxxxx.

COLOMBINA

6. ESAGONO SILLABICO (1)

xxxxxx in fiore, nella stagione calda fa piacere gustar la sua freschezza e il suo sapore.

Fiore di monte, xxxxxxxx è quell'erba ch'è astringente, l'abbiam nella figura ch'è di fronte.

Fior d'ogni fiore, compra, vende, discute d'ogni affare, potrà dirsi perciò xxxxxxxxxxx.

Fiorelli alti, alla xxxxxxxxx tengono molti, ma i men quotati fanno pochi salti.

Fiore di mare, una xxxxxx ho fatto all'imbrunire: che cacciucco farò per desinare!

SER CIÀ

(¹) Si ricorda la lettura: orizzontale e diagonale scendendo da destra a sinistra.

7. FALSO DIMINUTIVO

Tantalo pittore

Poter mangiare.... quello che dipingo!

FEMME

8. FRASE DOPPIA

(xx xxxxxxx) x'xxxxxxxx

Ell'era sempre stanca, esile tanto, bianca... Parea che il mal distrutto le avesse il sangue tutto.... E non valser le cure, non valser le premure, primier altro mia sorte mi tolse un due consorte! Ella nel ciel tornata or vive in Dio beata.... lo sconsolato e solo ò per compagno il duolo.

SORRISO ANGELICO

9. SCIARADA INCATENATA

Idere. ..

Anche se noi sogliamo in giro pren-Pur arde il cuor di spasimante amore.... E di pietade per l'altrui dolore.

LIONARDO DA VINCI

10. CAMBIO D'INIZIALE (8 comb.)

ai più piccini

Quadrello isolano di un porco... feroce.... solleva la voce poeta sovrano.... Pur lento.... e spinoso ... sei sempre odoroso.

L. ZANDA LOY

Le soluzioni si ricevono fino a DIECI giorni dopo l'uscita del periodico. I solutori concorrono al premio con tante probabilità quante sono le spiegazioni inviate. Mandarle a Fra Bombarda, via Barbano 14, Firenze (112) senz'altre aggiunte o indicazioni.



SOLUZIONI (1877) del N. 13

- 1. Funicella, fanciulle (159).
- 2. Le asserelle (per portare i libri a scuola) (202).
- 3. Compl 1 mento (192).
- 4. Tendine, tendine (158).
- 5. Bambola, la bomba (204).
- 6. Gl avello TTO (158).
- 7. Il cappuccino (210).
- 8. Venti labro (194)
- 9. Mamma, mammona (189).
- 10. Mo ina (211).

SOLUTORI (218)

* Giorgina Ascoli, Bianca Alberti, Lia e Piera Angeli, M. Carola Arpini, Maria Belletti, M. Teresa Buratti, M. Alessandrina Blosi, Ida Bassi, Flavia Botter, Anna Biso, Bice Bearzi, Fausta M. Bertagnoli, Ida e Alda Bargoni, fr.lli Bedeschi, Nora e B. Bargoni, R. Beghi, M. Bertagnoli, L. Bruni, V. Barbieri, R. Bertolini, Idea Camozzi, Nydia Camozzi, Mimma Cellini, Annunziata Campidelli, Maria Calvitti, Jole Calderaro, Gina Costagliola, Berta Carrara, Silvia e Fiorella Cerofolini, Doro e L. Celli, Anna M. e M. Calvitti, M. Luisa e R. Cerasi, R. Calandra, E. Ciavarelli, S. Catelani, L. Celli, V. Camiz, G. Cividalli, A. Cerasi, G. Cervati, Circolo Nestore, Marisa D'Arliano, Elvira Farina, Neni Facchi, Andreina Fasola, Ernesta Foglia, Luisa e Elena Fantini, sorelle Foschi, Jolanda e G. Fiumi, F. Fiorani, B. Foschini, M. Teresa Gambini, Bianca e Bruna Giorgieri, Ada e Antonietta Gazzoletti, Maria e Elsa Garcea, G. Gritzo, Dolores Lapenna, Eleonora Lattanzi, Giulia e D. Lombardi, Giulietta e B. Longo, G. Lotti, Mema Morali, Renata Marconi, Anna Marzola, Marina Marinucci, Cia Milani, Jolidemma Martinolti, Martha e A. Mezzadri, fr.lli Montesano, M. Manganaro, R. Mondio, F. Martini, Tilde Pecorella Nuccio, Maria Petteruti Romano, Lucia Pucci, Emma Pelamatti, Giorgem-Romano, Lucia Pucci, Emma Pelamatti, Giorgemmada Piperno, Flora e G. Prati, Marenata e G. Ponticelli, P. G. Prosperi, G. e T. Prencipe, G. P. Pansieri, F. Rodinò, A. Rodinò, Cleta Salmoiraghi, Elena Schiro, Rosetta Silvestri, Teresa Salvadori, Laura e Adriana Santangelo, Elena e Licia Saracini, Lydia e L. Santi, A. Serventi, Mario Salvadori, C. Stefanini, G. Schmiedt, P. Spadea, G. Scivicco, G. Sarfatti, Adalgisa Tiella, Lea e R. Toma, fr.lli Trabaudi Foscarini, G. Tiella, G. Tommasini, G. Trabucco, Bice Urbinati, Olga Vitale, fr.lli Vicini, F. Verdini, Cesarina Zappa, M. Pia Zamparelli, sorelle Zava (111).

Zamparelli, sorelle Zava (111).

9. Sorelle Alessandroni, Emma Bertolini, Ines Bellini, Maria Bellucci, sorelle Bernardini, Sandra e B. Bari, P. Brovedani, Silvia Coffou, Romana Centis, Lia e M. Cases, S. Campagnano, Mariha Del Puglia, Tribù del Bon, M. di Feo, A. Fraccaroli, F. Franco, Piera Gabbrielli, Jolanda Jacchia, Ida Kert, Nora Levi, Cesarina Lorenzoni, Bice Lingua, S. Lotronto, Anita Musizza, Isola Maffucci, Venturia e Cornelia Minutilli, Antonia Marzola, L. Marini, U. Menichelli, Clelia Pasquarelli, Lea Pellegrini, Maria Pallotti, G. Pallotti, Maria Romoli, G. Romoli, G. Rossi, B. Rodinò, Fulvia Selmi, Emma Segrè, Giuliana Vidau, M. Teresa Zanoletti, L. Zanda Loy (42).

dau, M. Teresa Zanoletti, L. Zanda Loy (42).

8. Amelia Frontini, Cesarina e M. Degasperi, Filo Geraci, Toni Giacchino, V. Lucchi, C. Ligurgo, Alberta Marabini, Elda Maggia, Mariotta Maturi, Micaela Pirolini, Lucia e P. Pegreffi, Ada Rossi, F. Roselli, M. Valentino (14).

7. Clymene Canovi, Chiga Ciupi, Flora Citella, Pia Cardoni Pressacco, sorelle Cubeddu, F. Cavarzerani, fr.lli Della Valle, Pierina Fiaschi, Ana Maria e Luisetta Ferrero, Puppola Giuggioli Busacca, Carla Hirsch, R. Lampronti, Rosita Pinardi, Rita Predonzani, R. Petralli, Giuliana e Tiziana Spinelli, G. Zamorani (17).

6. Annina Aita Rianca e Isabella Andreini Aida

6. Annina Aita, Bianca e Isabella Andreini, Aida Gladulich, Nora Israel, Irma e Rausta Ostini, Marcella Strukel, Lola Salmoria, Amneris Santini, Cenza Thermes, Angiolina Volpi (10).

5. Berta Buchberger, Emma Bessone, Maria Ca-valcaselle, Elide Luchetti, Mina Meschiati, M. Mi-rabella Roberti, Lina Panzani, Anna Tuccari, C. Vielmetti (9).

4. Carolina Baffi, Maria Biasi, I aura Campagnano, U. e G. Casoni, Lilina Grampini, Fausta Pichetti, fr.lli Roster, Curzio Stefanini, Giulia Veronesi, Maria Grazia Zamara Majocco (10).

3. G. Levi Minzi, Emma Masci, A. Rango (3).

2. Antonietta e F. Ferrazzani, Ornella Majocco

PR EMIATI

Mema Morali - Jolanda e Guido Fiumi

Osservazioni. – Non ce ne sono. I giochi sono stati risolti senza troppa difficoltà e senza va-

Meglio così: con questo caldo si fa più presto e ci si risparmia un po' di fatica.



* Gino Romeo sfida:

1. Augusta Selmi per 3 numeri da questo: posta 5 lire all'olio del Lumino e un libro di avventure al vincitore.

2. Rina Curatitoli per 2 numeri da questo L. 5 all'olio e un libro di novelle al vincitore.

- 3. Carmen Petrillo per 2 numeri da questo. Posta, una piccola scatola di « meccano ».
- * Santino Lotronto sfida per 2 numeri da questo Maria Grazia Majocco. Posta un libro di avventure.
- * Amneris Santini sfida per 5 numeri da questo:
- 1. Marisa D' Arliano. Posta 5 lire all'olio e una fotografia alla vincitrice.
- 2. Clymene Canovi. L. 5 all'olio e una lunga lettera alla vincitrice.
- 3. Leda Russo. L. 5 all' « Aidai » ed un libro con dedica alla vincitrice.

* R. Calandra sfida:

1. Lydia Bargna per 3 numeri da questo. Posta un libro e 5 lire per l'olio.

2. Giulia Veronesi per 2 numeri da questo. Posta 4 lire per l'olio.

TRIBUNALE

DEL LUMINO

Eccellentissimi Giudici!

Nel n. 5 del Lumino in data 1 marzo di quest'anno, fu pubblicato un enigma di Fra Campanaio, la cui soluzione era: la sentinella.

Un gruppo, invero non numeroso, di solutori credette risolverlo con la radio che io non ritenni opportuno accettare come variante.

Nel n. 7 del 1º aprile comparve uno scarto sillabico di Femme che doveva risolversi minuscolo. Un altro gruppo di solutori, diverso dal precedente, spiegò minimo, soluzione che rifiutai.

Essendochè i « bocciati » non intendono assoggettarsi al mio giudizio e sostengono le loro varianti con ogni sorta di argomenti i quali oltrechè non persuadermi, non possono farmi ritor-nare sul deliberato in sede di revisione delle soluzioni, ricorro all'Ecc.mo Tribunale a cui sottopongo le vertenze.

Piaccia a voi, Ecc.mi Giudici, di esaminare i due casi e colla competenza ed equanimità che vi adornano, rendere l'imparziale e sereno vostro giudizio. Vi bacio la toga.

FRA BOMBARDA



* Son tornate fra noi Paolina, Emilietta e Cosetta Amaldi. Alle care vecchie guardie l'alleluja di tutto il girotondo.

* Lilla Romeo ha conseguito con splendida votazione il diploma di magistero di pianoforte. Lilla è allieva di Olga Vitale e quindi si capisce il trionfo. Congratulazioni a tutt'e due.

* Mema Morali che è stata sepolta da una valanga di auguri per il suo compleanno ringrazia di qui quanti si ricordarono di lei e promette a tutti una lettera di quattro pagine protocollo scritta anche per traverso. Così troverà da impiegar la giornata. Anche Piero è grato ai suoi numerosi beneauguranti, ma non fa promesse (e gli dispiace) perchè dovrebbe scrivere stanco e di notte.

* Berta Carrara ha fatto rappresentare una sua fiaba, « La Principessa Aurora », che ha avuto un delirante successo. Il pubblico numerosissimo l'ha chiamata più volte al proscenio con interminabili « fuori l'autore! ». Rallegramenti.

* Ho avuto le visite di Cesarina Ricciardi, Marta Del Puglia ed Emma Cutrera. Le ho riviste con tanto piacere e le ringrazio del pensiero gentile.

* Ada Rossi mi prega di pubblicare questo invito:

Cari Graechi,

La mia residenza estiva, fino a tutto ottobre, è sempre questa: VILLINO IDA -BIVIO DI GROTTAFERRATA. Chi di voi resta a Roma e vorrà venire a trovarmi (c'è un'ora di tram!) farà cosa bellissima. Basta che avvertiate il giorno

avanti mio fratello Mimmo (tel. 60706) ed io vi aspetterò con gran piacere. Luminosamente ADA ROSSI

* Nives Grego è a Portorose. M. Teresa Zanoletti a Vetriolo poi a Casteno (Varese). Luisa Maragnoli a Lanzo Torinese. Mimmi di Feo a Como. I Tiella vanno a Ziano, Aldo Fraccaroli è al Lido di Venezia. Le Cerofolini a S. Marino (Casentino). Clara Hirsch e Bibi Lombardi al Forte dei Marmi. Le Israel a Brunate. Anita Borromeo a Monterosso. Le Bellucci a Pesaro. Le Ferrero a Rimini. I Pansieri a Gionghi (Lavarone). Sandra e Bruno Bari a Viareggio. Nora e Bruno Bargoni a Mentoulles. Micaela Pirolini a Varallo Sesia. Rosita Pinardi a Vervò. I Bertagnoli a Mezzocorona. Ugo Hirsch a Chemnitz (Germania) I Ponticelli a Marino. Ada Rossi a Grottaferrata. Augusta Selmi ad Abano. Mariotta Maturi a Mezzana. Giorgio Zamorani a S. Martino di Castrozza. Giulio Cesare Capaccioli a Marina di Pietrasanta. Erika Massino a Hohnstein. Nora Finzi a Villars. Elisa Rossi a Solda. Bianca Alberti a Pinzolo (Giudicarie). Lara Eduardi alla Consuma.

* Mi hanno mandato i saluti: Maria Calvalcaselle dal Lido di Venezia. I Dal Seno da Bergamo. Mario Mirabella e la Mema da Novara. Alberto Oelker da Torino. Mariuccia Marelli da Salsomaggiore. Maria Lutrario da Riccione. Mimma Cellini da Druent. I Cavarzerani da Grado. Mario Daniele da Parigi. Livia Ciupi da Jesi. Ida Munerotto da Valgrande. Giulia Lombardi da Roma. Berta Carrara da Gavinana. Clelia e Laura Luzzatto da Trieste. Maria Carla Pincelli da Guglia, Marano e Zocca. Pia Castellini da Venezia. Marta Del Puglia da Roma. Augusta Selmi da Milano. Ruben Lampronti da Venezia. Toni Giacchino con Olga Vitale e la stessa con M. Franca Turchio e Rosa Pusateri da Palermo. Clymene Canovi e Lia Angeli dal Righi. Romeo Bertolini e Celso Stefanini da Bologna. Adele Turchio, Salvatore Mancuso e Sandrino Scolarici da Lipari. Un gruppo di Asinelli a convegno da Bologna. Giulietta e Bruno Longo con Ruben Lampronti da Treviso. Uno stormo di Colombi e Cavalieri con R. Lampronti, da Torcello. F. Bedeschi coi Pallotti e Di Feo da Como. Franz Mazzacane da Cerreto Sannita. Alba e Silvia Spagna da Milano. Giuliana Amirante colla Celleria intera da Novara, e vari Scugnizzi riuniti da Napoli. I fratelli Prencipe da Ceresole Reale.

* Fotografie ricevute: due bei ritratti di Martha Mezzadri e Elvira Farina; una riuscitissima istantanea di Ida Bassi; un'altra di Annunziata Campidelli in costume trentino; un terzetto Mariolina Pallotticon Irma e Rausta Ostini; un'Idea Camozzi in riposo tra due tuffi e quattro edizioncine della Mema: con « alcuni ranocchi alla... Gogna » (?!), con Cia Milani ed affacciata alla finestra che fa venire i brividi a vederla più di mezza spenzolata....

Grazie a tutti.

* Ruben Lampronti sbarcato a Venezia s'è fatto un dovere presentarsi all'Arciconsolato del luogo e a quello di Treviso. Grandi feste e convegni, come diranno le cronache.... se saranno brevi. Una cronaca della famosa ciliegiata di Trento ed una di Torino (ultimo convegno della stagione) non vengono pubblicate per.... eccedenza di limiti. Non voglio procurar dei dispiaceri a Doro, a rischio che mi si inferocisca!



TURNI DI AGOSTO

Livorno - Pisa - Cagliari

I luminai appartenenti alle Prefetture suddette sono vivamente pregati a voler far pervenire sollecitamente agli Ecc.mi Prefetti Aidaini la loro offerta, e questi ad inviare la somma raccolta a MARIA PALLOTTI SELMI — via Guanella, 16, Como, alla quale anche i Grilli solitari viciniori alle Prefetture di turno possono rimettere la loro offerta pro «Aidai».

OFFERTE

Il giugno dei Ranocchi L. 123,50 (offerenti: famiglia Celli — Cia Milani — Mema e M. Morali — Elena Schiro — Andreina Fasola — Dialma Garimberti fratelli Mongino L. 105,50 — Raccolte al Grillo 1929 L. 18).

Ottavia Canepa Guabello L. 15—coniugi Cases L. 20—Raccolte al Grillo fra Sentinelle, Scaligeri e Gatti L. 50—

Laura Campagnano L. 5.
Il luglio di Imperia L. 20 (Bice Fossati L. 10 — Bianca Picconi L. 10).



1 agosto Bruno Bari.

- Nella Roster, Rita Predonzani, Renato Châtel.
- 3 » Isabella Andreini, Mario Ra gona.
- 4 » Olga Châtel Idelson.
- 5 » Mina Meschiati.
- 6 » Ada Rossi, Pierina Alessandroni, Picci Calvitti.
- 8 » Gigi Raimondo.
- 9 » Puccio Bottari.
- 10 » Renzo Matteini.
- 11 » Rosetta De Mauro, Mauro Grego, Maria Josè Manganaro, Giacomo Bedeschi.
- 12 » Norberta Cazzulani, Teresa Racci.
- 13 » Ida Munerotto, Fra Bombarda, Filomeno Scuro.
- 14 » Berta Volpi, Cesare Clede.
- 15 » Ada F. Cavicchioli.

Auguri a tutti!

CHIACCHIERATE ESTIVE

Questa è carina e ve la racconto subito appena la so. Laura Campagnano è una grilla di Alessandria che studia a Torino. (E' cugina di Ruben). Giorni fa era al Magistero tutta esaltata per un esame finito allora allora e che le era andato proprio bene. Arrivano tre signorine che con faccia « semiseria » chiedono di lei. Lei si precipita, quelle si presentano: Martha Mezzadri, Mimma Cellini, Elvira Farina e dietro uno spilungone secco secco: Antonio Mezzadri che aveva guidato e scortato le tre fanciulle. lì nell'atrio del Magistero uno scoppio di ah, oh, uh, eh, ih! e di evviva, di urli e trilli giulivi a tutte le sante cose del Lumino. Il Rettore scappa fuori, Antonio se la dà a gambe, Laura si nasconde in un'aula, di dove sguscia appena passata la burrasca. E poi tutti vanno a finire nella botteguccia di un tabaccaio dove per scrivere due o tre cartoline fecero una cagnara di mezz'ora fin quasi a farsi cacciar via. E Laura mi domanda: sei contento, frate, dei tuoi ragazzi? - Ma contentone! E continuate così più che potete in barba a tutta la gioventù seria, uomini e donne, che fa ridere colle sue grandi arie. Allegria, allegria! basta non far nulla a rovescio.

Bianca Delfini commentando la fraternità dei nostri convegni mi scrive: « Quanti vecchi amici ritornati nelle nostre file! Signorine e giovanotti coi quali ci eravamo lasciati ancora ragazzi; ci siamo ritrovati con l'antico fervore, colla stessa cordialità di prima e direi quasi colla stessa spensieratezza. E' questo il grande segreto del Lumino di mantenerci sempre giovani nonostante il crescere degli anni. Dovevi sentire gli « uh! oh! tu sei quel tale.... » e i « ti ricordi? »

non finivano più ». - Egli è perchè il Lumino non ha altro scopo che quello di mantenere uniti dei cuori amici colla stessa semplicità di affetti che li lega-vano al loro aprirsi alla vita. Non so: ci sono dei giornali, specialmente per signorine, che al fine di elevarle all'altezza dei tempi nuovi, le istruiscono sul « flirt » (che bella parola su labbra italiane!) e ci ricamano sopra un'infinità di sciocchezze per farlo apparire una cosa carina e necessaria per una ragazza moderna, elegante, evoluta e disinvolta! E ci fanno sopra anche dei referendum e delle discussioni! Ho l'orgoglio di constatare che il Lumino è molto dissimile da quelle pubblicazioni, e che fra l'amaro che lasciano in cuore quelle forme di leggerezza umana e il dolce della nostra gaia e serena amicizia ci corre quanto fra il Diavolo e S. Antonio.

Fernanda Egidi (oh, finalmente s'è rifatta viva!) mi presenta la sua piccola Anna Eurosia. « Egidi al quadrato » — me la definisce — perchè figlia di due Egidi. E per la stessa ragione anche grilla al quadrato, soggiungo io. Però, cara Fernanda, perchè vuoi cederle il posto e ritirarti tu? Mi dài la consolazione di un tuo salutino e dopo, quasi, mi minacci un addio! Metti Anna lassù al vertice sommo della famosa piramide Egidi, di vambiana memoria, ed io te la presenterò al girotondo; ma tu non ti nascondere e Giovanni non si metta al bujo. La fiamma del Lunino è piccola, ma ha tanta luce per tutti!

Il mio buon amico Francesco Vitale babbo di Olga, nel mandarmi per conto di lei, assente, le soluzioni mi grida dalla lontana Sicilia: « Questo momento mi ricorda i bei tempi della Gara degli Indovini, della Sfinge e della Diana!!! Sono ringiovanito di almeno 40 anni!». Woronoff, mio illustre amico da otto lustri, innesta non so che porcheria di scimmioni per ringiovanire: un po' di olio del Lumino fa lo stesso effetto;

per lo meno al cuore. E così non aspettare altri 40 anni a scrivermi perchè allora per avere un po' di sollievo bisognerebbe tornare addietro troppo e lo sbalzo repentino potrebbe far male. Tienti in esercizio; un po' d'olio oggi, un po' domani.... potrebbe farci bene a tutt'e due.

Io avevo sempre detto a Jolanda Fiumi: aspettami a Roma, chè, vedrai, appena le margheritine sbocceranno sui prati io verrò sull'ali della primavera. Lei aspettò; poi, perchè le margheritine ritardavano se n'andò, e subito io.... arrivai a Roma. Lei ora mi rimprovera: (si sa, le donne voglion sempre ragione: anzi è proprio quando sanno di non averla che la voglion di riffa) perchè, dice, ho fatto di tutto per arrivare quando lei e Guido non c'eran più. Io ammetto che la primavera scorsa abbia avuto le ali pigre, ma tu che da Venezia a Napoli sei andata come bere un uovo, e nel ritorno hai girovagato un po' dappertutto compresa la Toscana, non potevi fermarti un mesetto anche qui? O che ti ci voleva di molto? Per far la tua conoscenza quando avrai « le rughe e i capelli bianchi » c'è tempo. Bada che prima non arrivino per me non solo le margheritine ma anche i tuberosi e i

A te, Daria Mejani, che mi domandi quando ti dirò due paroline, « due sole », non ho che da esprimerti il piacere di averti vista a Viareggio. E quanto alle due paroline, non volendo negartele, non posso che ripeterti quello che già sai: ti voglio molto bene.

Emilia Baronio è una nuova grilla di Cesena. Le spiace di non aver conosciuto prima il Lumino di cui è entusiasta. Mi si presenta e desidera che la presenti al girotondo, come infatti fo. Vorrebbe poi sapere se a Bellaria sua residenza estiva potrà trovare qualche luminaia, ed è curiosa di saper chi sia la Mema. Alla prima domanda non so ancora risponderti: lo farà il « Gazzettino » a suo tempo. Quanto alla Mema ti dirò che è una ragazza lunga lunga, che mangia tanti pasticcini e non ingrassa mai. E che malgrado tutto ciò è un'eccellente figliola, buona, affezionata a tutta prova, tenace nelle amicizie, luminaia fervente, molto rumorosa e gran pasticciona.

Dimmi, Flora Citella, perchè Nelly non dovrebbe poter portare il distintivo? O non è grilla come te? Va bene che si è nascosta nella tua ombra, ma insomma c'è ed è nostra amica. Soltanto i distintivi non devi chiederli a me, ma a Doro, col quale ti saluto.

Augusta Selmi fa dei giudizi temerari. Pensa fra se: « ecco: agli altri ai quali tante volte ha già scritto (sarei io) manda a dire tante cose; a me cui non ha scritto mai non risponde nulla. Perchè trattarmi così se non gli ho fatto niente di male, ma anzi sono entrata in famiglia con tanto entusiasmo e gli ho voluto bene fin da principio? ». Ah, mia cara Augusta, come si sente che sei novizia! Tu credi di esser la sola a cui mi mostro comecchidicesse, trascurato. Vieni, vieni qui mentre io lavoro, vedrai la mia disperazione quando vedo che le carte manoscritte si accumulano una sull'altra fino, tante volte, a bastare per due o tre epistolari, mentre la montagna delle lettere non scema mai. Vieni a vedermi quando, constatato che il se-guitare a scrivere è perfettamente superfluo, debbo raccogliere la corrispondenza avanzata, legarla e metterla via! Mi sembra in quel momento di dire addio a tante care persone, e mentre rivedo noti nuovi caratteri che forse vanno a dormire un sonno lungo, mi pare che chi ha scritto mi domandi conto come di una perfida azione e chiudo gli occhi per non vedere. Lusingandomi di poter fare alla lettura ventura un'accoglienza migliore...: sarà per quest'altra — dico forte — quasi che in quel risonar di voce voglia farmi sentire ai sacrificati e mettermi in pace la coscienza. Sono tragedie, mia cara, di cui voi non avete idea, voi che forse fantasticate con giudizi a rovescio.

O Marta Vecchia ex grilla scugnizza riacchiappata a Roma da Maria Bellucci; o Elena Vambianchi amica prediletta di Lina Panzani che dai mirabolanti racconti di lei hai imparato cosa fosse il «Giornalino » e nesai quanto una vecchia guardia e che con ardore di vecchia guardia hai voluto offrire le tue mani al girotondo; o Giulio Gritzo simpaticone, che mi segui da un anno attraverso amici e ti decidi finalmente a scrivermi per una presentazione (documentata da una fotografia) che è una promessa magnifica di fedele amicizia; o Marchino Pieri, che mentre la mamma riceve gli ospiti luminai che vengono a trovarti ti metti pazientemente a pelar tutte le nappine dell'impuntitura delle materasse; o Gildina Grego che mi hai fatto la grazia di una letterina scritta tutta da te per ricordarti ai grilli conosciuti a Viareggio; o *Dolores Lapenna*, che non mi dimentichi nelle tue peregrinazioni, e mandi i saluti per quelli che busseranno al Convento il prossimo mercoledì, che ti rallegri per la bella festa del Grillo di quest'anno annunziandomi una pic-cola nuova grillina della tribù Lapenna; o Mimma Cellini, che mi hai mandato quelle due graziose istantanee e tutta brio, allegria e dinamismo come sei non puoi sopportare i giovincelli e le giovincelle che posano a stanchi e sfiduciati e mi hai scritto una letterina (da tanto non ne avevo!) piena di sana e invidiabile vivacità; o Nora Federici che invece di andare a spasso devi stu-diare 14 materie per l'esame di matu-rità; o Bianca Alberti che sei stata così carina da scrivermi appena tornata da Firenze per dirmi la tua contentezza del nostro incontro; o Emma Masci che mi aspetti di nuovo a Roma ed a cui bisogna che dica fai conto che sia morto; o Ida Kert che ti sei commossa all'accorato sogno di Jolanda di S., e le hai mandato subito un abbraccio; o Maria Lenzini che ti sei ingolfata nella vita dei Colombi e mi hai scritto tante belle cosine e tanti bei propositi di essere fattiva; o Flavia Botter che mi spingi affettuosamente a crear l'occasione di venire a tirarti « le trezzette » pur sa-pendo che le occasioni non capitano spontanee; o Pia Castellini che sei scemata di sei chili per la fatica del prepararti agli esami; o *Emilietta* e *Nella Provenzal* che per la sgobbonatura finale non vi siete fatte più nè sentire nè vedere; o Nives Grego, o Anita Piccolrovazzi o Marta Weis; idem, idem come sopra; o tutti voi che mi fate inquietare col mandarmi l'ultima soluzione trovata senza ripetere le altre costringendomi a ricercar tante volte quanti siete voi la precedente cartolina fra le centinaia di lettere; o tutti voi che mi fate pagar le multe per insufficienza di francazione, cosa che un bel giorno manderò devotamente a farsi friggere; o tutti voi rassegnati o no, anziani o novizi, che cer-cate in ogni epistolario il vostro nome

e non ce lo trovate mai, non vogliatemi male se vi stringo in un abbraccio comune e passo... all'ordine del giorno. Il mio cuore e la mia penna sono con voi e per voi. Quel che non è stato oggi sarà domani. Vi basti di sapere intanto che vi voglio bene che penso a voi e che son fiero della vostra affettuosa amicizia.

Giugno 1929.

Luglio

Continuo perchè ci ho preso gusto. In questi ultimi giorni la massa dei miei ragazzi è passata sotto le forche dei professori. Esami e promozioni da tutte le parti e di tutti i gradi a cominciare da quella di Mariano Valentino che ha avuto il passaggio con lode alla seconda elementare, a Dorino Celli che s'è preso tutti voti grossi al ginnasio, alla laurea di Emilietta Provenzal, della quale ho parlato, e agli otto esami di Clymene Canovi in uno speciale corso di igiene e tutti coronati col massimo dei voti. (Questo lei non vuole che si dica e infatti ve lo dico in un orecchio perchè nessuno lo senta). Esami di qui, esami di là, dunque, tutti felicemente superati, dal che è chiaro e lampante che i miei ragazzi son tutti bravi figlioli, intelligenti (e se no non sareb-bero luminai) pieni di voglia di studi... ehm, ehm! (accidenti alla tosse!)... are e che quando dicono di farsi onore se lo fanno sul serio. E quei pochi - due o tre solamente - a cui l'ammirazione dei professori, ha chiesto un bis a ottobre non si scoraggino: repetita juvant. Quindi congratulazioni a chi è passato e auguri a'chi ha battuto il naso nella soglia.

Mema Morali, vieni qua! Tu hai avuto l'ardire di scrivermi che io non ti ricordo più in queste paginette tanto che, dici, il pubblico luminaio si è dimenticato che esisti. Meriteresti un nocchino sul cervello, con tutto il rispetto dovuto a una signorina come te. Ma se, si può dire non passa numero nel quale o per forza o per amore la tua eccelsa altezza non sia rammentata. Che importa se non ti fo dei complimenti nell'epistolario? Che ti si vuol bene tutti lo sai. Egli è che te lo vuoi anche sentir dire e ridire, bambinona che non sei altro! Infatti mentre protesti perchè gli amici non si ricordano di te mi scrivi che per la tua festa hai ricevuto lettere, biglietti, telegrammi, cartoline, caramelle, cioccolate in tal quantità che devi rispondere a 152 persone. O che? Centocinquantadue amici che ti mandano gli auguri non ti bastano? non ti paiono nessuno? Ti par d'essere dimenticata? Mi dici che non sai come fare a ringraziarli; ci ho pia-cere: io non t'aiuto davvero. Quando si vuole la popolarità bisogna pagarsela.

(Continua)

fra Bombarda

Sono scadute le associazioni semestrali!

TEODORO CELLI - Dir. responsabile



SOLUZIONI (1882) del N. 15

- 1. Il ginocchio o le ginocchia (204).
- 2. G o rgo (139).
- 3. Al luce (160).
- 4. Corolla rio (192).
- 5. Paracadute, parata, duce (218).
- 6. PO PO NE

PO LI GO NO

NE GO ZIA TO RE

NO TO RIE TÀ

RE TA TA (185).

- 7. Pasto, pastello (199).
- 8. La nemica, l'anemica (173).
- 9. Compassione, compassi, passione (201).
- 10. D, S, L, P, B, T, C, N ardo (211).